

Scritto da Claudio Cordova  
Martedì 27 Gennaio 2015 12:25

---



*di Claudio Cordova - 27 gennaio 2015*

Non vi sarebbero quei sofisticati meccanismi e sistemi criminali paventati da un certo tipo di stampa dietro le ripetute minacce al pm della Dda di Reggio Calabria, **Giuseppe Lombardo**, ma l'opera di un soggetto singolo, di fatto un mitomane. La Procura di Catanzaro, competente per i fatti che riguardano i magistrati reggini, è convinta di aver individuato in

### **Francesco Gennaro Triolo**

, classe 1968, l'uomo che, a partire dal novembre 2014, avrebbe effettuato una decina di telefonate di minacce nei confronti del pm antimafia reggino.

Sono in tutto dieci le perquisizioni disposte dalla Procura di Catanzaro ed eseguite dalla Guardia di Finanza per capire se dietro le ripetute comunicazioni di Triolo possa esserci qualche tipo di concretezza in più rispetto al delirio di un singolo. Quel che è certo, però, è che al momento gli inquirenti non vogliono lasciare nulla al caso, né sottovalutare alcunché, ma, allo stesso tempo, non prestano particolare credito alla figura di Triolo, che infatti ha solo ricevuto una comunicazione di garanzia, rispondendo a piede libero.

Poco più che un buffetto bonario.

Eppure Triolo avrebbe effettuato, dal novembre 2014 al gennaio 2015, una decina di telefonate, tutte di breve durata, nelle quali annunciava gravissime azioni minatorie ai danni del pm antimafia: "E' pronta la festa per il giudice Lombardo al Parco Caserta", oppure "Siamo pronti ad uccidere il giudice Lombardo" e, ancora, "Uccideremo il giudice Lombardo". Tutti messaggi dello stesso tenore, quelli effettuati da cabine telefoniche dislocate sul viale Calabria: "Siamo pronti a uccidere Lombardo al Parco Caserta", ma anche "c'è una bomba al Parco Caserta per il giudice Lombardo". Messaggi che avevano sicuramente destato preoccupazione per l'incolumità del pm antimafia e minato la sua tranquillità familiare, dato che una telefonata era giunta anche al telefono di casa della madre del magistrato. Ma telefonate che avevano alimentato anche fantasiose ricostruzioni giornaliste di alcuni organi di stampa, circa la

## Nessun sistema criminale dietro le minacce a Lombardo: individuato responsabile

Scritto da Claudio Cordova

Martedì 27 Gennaio 2015 12:25

---

capacità di fantomatici sistemi criminali o apparati deviati dello Stato che avrebbero conosciuto le abitudini del pm: "Ore 20.37, il giudice Lombardo è rientrato a casa" diceva una delle telefonate.

In un unico caso, il destinatario delle minacce era stato il procuratore aggiunto **Nicola Gratteri**, competente per la criminalità organizzata della fascia jonica: "Siamo pronti a uccidere il giudice Gratteri".

Attraverso gli incroci dei dati raccolti, la Guardia di Finanza sarebbe riuscita a ricostruire tutti i vari percorsi di Triolo e di localizzare le cabine telefoniche, dalle quali sono partite le telefonate: oltre che dal viale Calabria, anche da via 25 luglio e da Piazza Garibaldi.

Francesco Triolo, peraltro, è fratello di quel **Giuseppe Triolo**, recentemente balzato alle cronache per la tentata estorsione subita presso la propria attività di onoranze funebri. Già nel 2010, alcuni giudici reggini erano stati oggetto di intimidazioni telefoniche. Al tempo le telefonate annunciavano la presenza di bombe destinate al procuratore generale

**Salvatore di Landro**

e al sostituto pg

**Francesco Neri**

. Le indagini condotte consentirono allora di individuare proprio in Giuseppe Triolo il responsabile. Tuttavia, il 29 marzo del 2014 questi è stato assolto con formula piena dal Gup di Catanzaro per non aver commesso il fatto.

La Procura di Catanzaro, retta da **Enzo Lombardo**, è convinta dunque di aver risolto, nel giro di poche settimane, un caso che aveva scatenato grande preoccupazione in città. Solo le successive acquisizioni che potranno arrivare dopo le perquisizioni potranno fugare ogni dubbio. Al momento, però, nessun "sistema criminale" vi sarebbe dietro le minacce al pm Lombardo, titolare di delicate indagini sulla criminalità organizzata reggina.

da: [IDispaccio.it](http://IDispaccio.it)